

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NOIC817009

GAUDENZIO FERRARI . MOMO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NOIC817009	Alto
NOEE81702C	
V A	Alto
NOEE81703D	
V A	Alto
NOEE81704E	
V A	Alto
V B	Alto
NOEE81705G	
V A	Alto
V B	Alto
NOEE81706L	
V A	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOIC817009	0.0	1.1	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOIC817009	0.0	1.0	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOIC817009	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo sforzo dell'Istituto è volto a creare occasioni culturali e formative trasversali ai diversi comuni che ne fanno parte.</p> <p>Si presta particolare attenzione e cura ai curricoli disciplinari e al metodo di studio, differenziando i percorsi formativi nel rispetto dei bisogni degli alunni stranieri o con difficoltà.</p>	<p>Il quadro socio-ambientale nel quale si inserisce l'Istituto Comprensivo rispecchia quello di molti Comuni del medio-novarese. Sono tutti piccoli Comuni, la maggior parte al di sotto dei 3000 abitanti, a loro volta suddivisi in frazioni talora polverizzate, ad alta dispersione abitativa.</p> <p>Il numero degli alunni stranieri si è stabilizzato intorno al 10%, è anche presente un numero esiguo di nomadi e solo in due plessi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
In questo contesto la Scuola ancora oggi risulta essere un importante strumento aggregante, un'occasione per promuovere momenti di socializzazione, un laboratorio di arricchimento culturale, un sistema organizzato capace di valorizzare risorse interne ed esterne che altrimenti avrebbero scarsa possibilità di essere attivate, data la frammentazione del territorio e la carenza di strutture ricettive ed organizzative adeguate.	Gli otto comuni che ruotano intorno all'Istituto Comprensivo presentano essenzialmente una realtà economica di produzione rurale ed industriale, mentre il settore terziario trova maggior sviluppo nei centri urbani grandi e medio-grandi del territorio. I finanziamenti ricevuti dagli Enti Locali sono esigui e vincolati.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,3	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,9	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,9	20,7	21,4
Situazione della scuola: NOIC817009	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	78,1	77,1	77,5
	Totale adeguamento	21,9	22,9	22,4
Situazione della scuola: NOIC817009		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture edilizie delle scuole dell'Istituto Comprensivo sono in alcuni casi di recente realizzazione, in altri datata, ma in genere ben curata. In tutte le sedi della SSPG esistono laboratori di informatica ed aule speciali (artistica e musica), palestra e mense.</p> <p>Le Pro-loco di alcuni Comuni e il Comitato genitori di altri Comuni si sono attivati per donare alla scuola delle LIM (Lavagna Interattiva Multimediale): tutte le classi di SSPG e molte classi della SP sono dotate di LIM.</p>	<p>Non tutti i Comuni del Comprensorio investono nell'edilizia scolastica.</p> <p>Non in tutte le sedi della SI e della SP esiste la possibilità di accedere a una palestra o ad aule speciali; le mense spesso sono sottodimensionate (aule adattate a mensa).</p> <p>Le risorse economiche per il funzionamento generale della scuola sono esigue.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NOIC817009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOIC817009	97	83,6	19	16,4	100,0
- Benchmark*					
NOVARA	3.770	82,5	802	17,5	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NOIC817009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NOIC817009	3	3,1	28	28,9	32	33,0	34	35,1	100,0
- Benchmark*									
NOVARA	143	3,8	805	21,4	1.456	38,6	1.366	36,2	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NOIC817009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NOIC817009	0,0	100,0	100,0

Istituto:NOIC817009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NOIC817009	20,5	79,5	100,0

Istituto:NOIC817009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NOIC817009	85,2	14,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NOIC817009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOIC817009	11	12,4	10	11,2	22	24,7	46	51,7
- Benchmark*								
NOVARA	443	13,2	847	25,3	610	18,2	1.449	43,3
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOVARA	43	93,5	-	0,0	2	4,4	1	2,2	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,8	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	21,9	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,7	1,5
	Più di 5 anni	59,4	64	67,7
Situazione della scuola: NOIC817009	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,1	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,1	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,6	7,3	8,8
	Più di 5 anni	28,1	28,5	29,3
Situazione della scuola: NOIC817009		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una quota superiore al 50% dei docenti in servizio presso l'Istituto è stabile da oltre 10 anni.</p> <p>L'età anagrafica dei docenti è alta (over 45 + over 55 = 68%). Ciò garantisce la possibilità di contribuire alla formazione dei neoassunti grazie all'alto grado di esperienza.</p> <p>La stabilità della Dirigenza permette una crescita costante e un miglioramento continuo sia a livello didattico che organizzativo.</p> <p>Nella SP molti docenti hanno un buon livello di competenze linguistiche.</p> <p>Pur non avendo certificazioni riconosciute, alcuni docenti dell'Istituto possiedono competenze informatiche adeguate all'utilizzo e all'insegnamento delle TIC.</p>	<p>L'età anagrafica dei docenti è alta (over 45 + over 55 = 68%). Ciò potrebbe costituire un freno rispetto all'innovazione didattica.</p> <p>La stabilità della Dirigenza rende la struttura organizzativa dell'Istituto meno flessibile.</p> <p>La grande stabilità del Corpo Docente non consente l'apporto di nuove energie e la messa in circolo di nuove idee. La conseguenza di ciò potrebbe essere un'eccessiva autoreferenzialità.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NOIC817009	113	98,3	80	97,6	108	100,0	87	100,0	106	100,0
- Benchmark*										
NOVARA	3.397	97,3	3.279	98,0	3.198	98,4	3.189	98,2	3.148	98,2
PIEMONTE	38.194	98,5	37.914	98,9	37.594	99,2	37.548	99,2	37.817	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
NOIC817009	113	91,9	92	93,9
- Benchmark*				
NOVARA	3.302	93,9	3.104	94,1
PIEMONTE	36.579	93,0	36.402	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NOIC817009	38	30	16	18	3	-	36,2	28,6	15,2	17,1	2,9	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	1.034	912	621	469	150	50	32,0	28,2	19,2	14,5	4,6	1,5
PIEMONTE	10.759	10.440	8.337	5.958	1.894	679	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NOIC817009	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	-	0,6	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,2
PIEMONTE	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
NOIC817009	-	0,0	1	1,0	-	0,0	
- Benchmark*							
NOVARA	-	0,2	-	0,5	-	0,4	
PIEMONTE	-	0,2	-	0,3	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NOIC817009	2	1,8	4	5,1	1	0,9	3	3,6	-	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	72	2,1	64	1,9	43	1,3	40	1,2	34	1,1
PIEMONTE	715	1,9	703	1,9	594	1,6	602	1,6	437	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NOIC817009	1	0,8	-	0,0	2	1,9
- Benchmark*						
NOVARA	51	1,5	41	1,3	33	1,0
PIEMONTE	522	1,3	542	1,4	511	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NOIC817009	2	1,8	4	5,1	2	1,9	1	1,2	2	1,9
- Benchmark*										
NOVARA	109	3,2	94	2,9	73	2,3	70	2,2	57	1,8
PIEMONTE	1.227	3,3	1.011	2,7	889	2,4	888	2,4	631	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NOIC817009	2	1,7	-	0,0	2	1,9
- Benchmark*						
NOVARA	89	2,6	69	2,1	68	2,1
PIEMONTE	911	2,4	913	2,4	720	1,9
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di non ammessi alla classe successiva rientra nei parametri.</p> <p>I corsi di formazione sulla valutazione e progettazione per competenze iniziati nel 2007 hanno avuto ricadute positive su una buona parte del corpo docente, che sta affrontando le problematiche legate alla scelta e alla condivisione di criteri di valutazione in modo più consapevole.</p> <p>I criteri adottati dalla scuola per valutare le competenze in uscita sono adeguati al successo formativo, poiché nascono da curriculum per competenze elaborato in verticale nei dipartimenti disciplinari e ciò garantisce continuità valutativa.</p> <p>Anche le conoscenze e le abilità sono valutate seguendo dei criteri concordati a livello di Istituto e strutturati secondo bienni.</p>	<p>La maggior concentrazione di non ammessi è in classe 1[^]SSPG, perciò il momento di passaggio dalla SP alla SSPG rappresenta l'anello debole del percorso di apprendimento.</p> <p>Si riscontra una certa difficoltà di coinvolgere la totalità degli insegnanti, in una prospettiva di valutazione formativa e non sommativa, anche a causa del turnover.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato segnala una concentrazione anomala nella fascia della sufficienza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LIVELLO 4 - POSITIVA CON QUALCHE CRITICITÀ

La scuola non perde studenti dal passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati; ci sono alcuni abbandoni e trasferimenti - sia in entrata, sia in uscita. Tuttavia, la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala nella fascia della sufficienza.

MOTIVAZIONE: Il giudizio è positivo perché la scuola dimostra un'adeguata attenzione nei confronti della riuscita scolastica degli alunni e una giusta consapevolezza del diritto da parte dei ragazzi di ottenere un percorso formativo adatto alla loro crescita. Le criticità emergono nel passaggio di ordine scolastico a causa di una carenza nella condivisione di strategie educative di didattica attiva e di un'eccessiva eterogeneità nell'interpretazione dei criteri di valutazione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NOIC817009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,2	61,5	61,0			56,4	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,7	↔	↔	↑	-3,1	56,0	↔	↔	↑	-2,4
NOEE81702C	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE81702C - II A	67,1	↑	↑	↑	-0,1	55,4	↔	↔	↑	-4,9
NOEE81703D	78,6	n/a	n/a	n/a	n/a	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE81703D - II A	78,6	↑	↑	↑	11,5	70,8	↑	↑	↑	10,6
NOEE81704E	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE81704E - II A	50,9	↓	↓	↓	-15,9	46,4	↓	↓	↓	-14,2
NOEE81705G	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE81705G - II A	68,0	↑	↑	↑	1,1	61,8	↑	↑	↑	1,4
NOEE81706L	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE81706L - II A	61,7	↔	↔	↔	-5,5	53,6	↓	↓	↓	-6,7
		62,6	62,8	61,0			64,9	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,6	↑	↑	↑	0,7	62,7	↔	↓	↔	-3,0
NOEE81702C	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE81702C - V A	56,9	↓	↓	↓	-8,9	55,5	↓	↓	↓	-11,2
NOEE81703D	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE81703D - V A	64,7	↑	↑	↑	-0,9	67,1	↔	↑	↑	0,6
NOEE81704E	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE81704E - V A	64,0	↔	↑	↑	-1,7	63,0	↔	↓	↔	-3,6
NOEE81704E - V B	66,6	↑	↑	↑	0,8	68,0	↑	↑	↑	1,4
NOEE81705G	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE81705G - V A	72,7	↑	↑	↑	6,9	61,1	↓	↓	↓	-5,5
NOEE81705G - V B	72,7	↑	↑	↑	7,0	63,4	↔	↔	↔	-3,2
NOEE81706L	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE81706L - V A	57,7	↓	↓	↓	-8,0	58,0	↓	↓	↓	-8,7
		66,2	65,0	61,4			60,2	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,6	↑	↑	↑	0,0	60,9	↔	↔	↑	0,0
NOMM81701A	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NOMM81701A - III A	72,6	↑	↑	↑	0,0	61,3	↔	↔	↑	0,0
NOMM81702B	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NOMM81702B - III A	70,9	↑	↑	↑	0,0	67,5	↑	↑	↑	0,0
NOMM81702B - III B	71,9	↑	↑	↑	0,0	65,1	↑	↑	↑	0,0
NOMM81703C	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NOMM81703C - III A	65,6	↔	↔	↑	0,0	56,2	↓	↓	↓	0,0
NOMM81703C - III B	58,5	↓	↓	↓	0,0	55,9	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOEE81702C - II A	1	1	0	0	3	2	2	0	0	2
NOEE81703D - II A	0	1	0	2	4	0	1	1	0	5
NOEE81704E - II A	7	4	3	2	3	7	2	4	3	2
NOEE81705G - II A	4	1	3	4	9	4	4	0	4	9
NOEE81706L - II A	5	4	4	0	7	4	8	2	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOIC817009	23,6	15,3	13,9	11,1	36,1	23,3	23,3	9,6	16,4	27,4
Piemonte	22,4	11,9	12,8	17,4	35,5	21,9	20,9	12,2	17,1	27,8
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOEE81702C - V A	1	1	0	1	1	2	0	2	0	0
NOEE81703D - V A	2	2	4	4	4	3	3	2	3	5
NOEE81704E - V A	2	3	1	5	4	2	3	4	5	0
NOEE81704E - V B	0	2	5	0	4	1	1	5	1	3
NOEE81705G - V A	0	1	3	4	4	1	5	2	2	1
NOEE81705G - V B	0	2	2	9	7	2	3	9	4	2
NOEE81706L - V A	3	9	3	5	1	6	4	7	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOIC817009	8,1	20,2	18,2	28,3	25,3	17,3	19,4	31,6	19,4	12,2
Piemonte	18,3	19,7	18,0	20,1	24,0	17,5	19,5	19,4	20,6	23,0
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOMM81701A - III A	1	0	6	6	7	1	7	4	3	5
NOMM81702B - III A	1	3	3	3	11	1	3	6	3	8
NOMM81702B - III B	0	1	4	3	4	0	3	3	2	4
NOMM81703C - III A	2	5	5	4	6	5	5	5	4	3
NOMM81703C - III B	5	4	4	2	4	2	9	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOIC817009	9,6	13,8	23,4	19,1	34,0	9,6	28,7	22,3	14,9	24,5
Piemonte	10,9	17,2	20,6	24,6	26,7	15,8	20,5	19,9	18,3	25,5
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NOIC817009	13,2	86,8	14,6	85,4
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NOIC817009	16,3	83,7	7,6	92,4
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'andamento delle prove di italiano e matematica, in generale, è in linea con i risultati nazionali e territoriali. Nell'analisi in verticale di classi prese a campione dall'Istituto si evidenzia una crescita qualitativa dei risultati. Non si riscontrano casi eclatanti di cheating. La disparità a livello di risultati tra alunni meno dotati e più dotati è costante nel tempo.	Le difficoltà maggiori si riscontrano nelle prove di matematica. Nel passaggio tra la SP e la SSPG (per gli anni compresi tra il 2010-11 e il 2012-13) si evidenzia una caduta di risultati in entrambi gli ambiti disciplinari. L'approccio alla lettura dei risultati da parte dei docenti, sinora, è stato autoreferenziale anziché comparativo tra classi e sedi a causa della complessità territoriale dell'Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LIVELLO 4 - POSITIVA CON QUALCHE CRITICITÀ

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi 2[^] e 5[^] SP è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è in linea o leggermente inferiore (classe 5[^]) alla media nazionale. Per quanto riguarda la 3[^] SSPG la varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è inferiore alla media nazionale, mentre per matematica è leggermente superiore alla media nel livello 2.

MOTIVAZIONE: Il giudizio è complessivamente positivo perché in linea con i valori di riferimento forniti a livello nazionale e territoriale; inoltre, si evidenzia un percorso di crescita qualitativa sia in italiano sia in matematica, nonostante i risultati di quest'ultimo ambito si concentrino nei livelli centrali 2 e 3. Le criticità sono da riscontrarsi nei momenti di passaggio tra un ordine e l'altro.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato dei criteri di progettazione e valutazione incentrati sulle otto competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Il percorso formativo dell'alunno è fondato sul profilo dello studente elaborato nei dipartimenti disciplinari per ciascun biennio del primo ciclo di istruzione (SP e SSPG).</p> <p>Anche la valutazione del comportamento è basata su una rubrica valutativa condivisa a livello di Istituto e strutturata su bienni.</p>	<p>La frammentazione territoriale della scuola e la differenza di utenza tra plessi rendono difficile il confronto del raggiungimento delle competenze tra classi parallele.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è positivo perché il curricolo d'Istituto è stato fondato sulle competenze chiave di cittadinanza e tutti gli strumenti valutativi fanno diretto riferimento agli obiettivi di apprendimento di tali competenze. Grazie al lavoro svolto nel corso degli ultimi anni, il corpo docente è consapevole dell'importanza della crescita civica e sociale degli alunni.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
NOIC817009	2,5	6,6	47,2	0,9	12,2	19,6	11,4	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOIC817009	53	61,6	33	38,4	86
NOVARA	1.802	65,5	949	34,5	2.751
PIEMONTE	20.871	69,9	8.991	30,1	29.862
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NOIC817009	45	86,5	20	66,7
- Benchmark*				
NOVARA	1.505	86,3	596	66,8
PIEMONTE	17.809	89,6	5.907	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è raccordo e confronto tra docenti di SP e insegnanti di SSPG in merito a strategie educative e valutazione. Il consiglio orientativo dato dai docenti al termine del primo ciclo viene seguito dal 60% circa degli alunni.	La maggior concentrazione di non ammessi alla classe successiva è in 1^SSPG. È difficile ottenere informazioni ufficiali di raccordo dalle SSSG, quindi diventa arduo valutare il percorso scolastico a lunga distanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LIVELLO 4 – POSITIVA CON QUALCHE CRITICITÀ

Per quanto riguarda il passaggio dalla SP alla SSPG, la valutazione dei risultati è stata effettuata al punto 2.1. Al termine del primo ciclo di istruzione viene data un'indicazione per il proseguimento degli studi, frutto di un percorso orientativo iniziato fin dal secondo quadrimestre del primo anno della SSPG. In questo documento vengono evidenziate particolari abilità, competenze ed eventuali criticità legate ai diversi linguaggi disciplinari. Tuttavia, si segnala una carenza a livello strutturale poiché le informazioni sui risultati degli studenti nel secondo ciclo non vengono comunicate in via ufficiale alle scuole di provenienza e questo non permette di concludere l'analisi dei risultati a distanza.

MOTIVAZIONE: Pur avendo consapevolezza dell'importanza di conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo e del secondo ciclo a un anno o due di distanza, attraverso il monitoraggio dei risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo, la mancanza di informazioni tra la SSPG e la SSSG rende difficile averne un quadro ben definito. Tale carenza non è determinata dalle scelte organizzative dell'Istituto ma dalla mancanza di un raccordo tra le scuole del primo ciclo e le scuole del secondo ciclo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatori competenze chiave e di cittadinanza	indicatori competenze cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	10,3	10
	Medio - basso grado di presenza	10	7,3	6
	Medio - alto grado di presenza	40	38,1	29,3
	Alto grado di presenza	46,7	44,3	54,7
Situazione della scuola: NOIC817009		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	7,1	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	32,1	32	27,2
	Alto grado di presenza	46,4	46,5	55,5
Situazione della scuola: NOIC817009		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:NOIC817009 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,3	89,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,3	89,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	93,3	83,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	81,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	56,7	48,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10	25,7	29,3
Altro	No	6,7	13,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:NOIC817009 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,7	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,6	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,6	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	71,4	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,1	30,8	28,3
Altro	No	7,1	11,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di Istituto è stato elaborato in base alle otto competenze chiave di cittadinanza e seguendo le IN2012.</p> <p>La scuola ha indicato i traguardi di competenza in uscita nella SI; inoltre, ha declinato i traguardi di competenza dalla classe 1^a della SP al termine della SSPG, strutturandoli per bienni, in modo da rispettare i tempi di apprendimento di ciascun alunno.</p> <p>Tutte le attività e i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa fanno diretto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza e valorizzano i legami con il territorio.</p>	<p>Nonostante un piano di formazione articolato nel corso di svariati anni, non tutti i docenti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	4,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	26,7	35,4	36
	Alto grado di presenza	36,7	37,6	33,9
Situazione della scuola: NOIC817009		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,7	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,6	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	32,1	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	28,6	38,7	37,4
Situazione della scuola: NOIC817009		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NOIC817009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	83,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,3	70,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80	90,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66,7	73,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,3	64,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	70	73,5	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60	60,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40	40	42,2
Altro	No	3,3	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:NOIC817009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,6	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	57,1	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	71,4	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,6	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,4	51,7	53
Altro	No	3,6	7,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola si progetta per dipartimenti disciplinari in verticale.</p> <p>Nella SI i piani delle attività didattiche sono condivisi da tutti gli insegnanti e utilizzati in tutte le sezioni.</p> <p>Nella SP si progetta per classi parallele.</p>	<p>Attualmente non sono previsti in corso d'anno momenti sistematici di analisi e monitoraggio delle scelte adottate e revisione della progettazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	30,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	27,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	41,4	50,2
Situazione della scuola: NOIC817009	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,9	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,7	59,8	67,4
Situazione della scuola: NOIC817009	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,3	35,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	19,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	44,9	40,9
Situazione della scuola: NOIC817009		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,9	29,6	27,6
Situazione della scuola: NOIC817009		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	26,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	22,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	51,4	47,5
Situazione della scuola: NOIC817009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,9	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	37,2
Situazione della scuola: NOIC817009		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti gli ordini si osservano gli aspetti di competenza messi in atto durante il percorso didattico.</p> <p>La SI valuta utilizzando una scheda che raccoglie i risultati di tutti gli anni di frequenza fino al passaggio alla SP.</p> <p>Sono utilizzate delle prove strutturate con criteri comuni per la correzione negli ambiti linguistico e logico-matematico come strumenti di passaggio di informazioni dalla SP alla SSPG.</p> <p>La scuola progetta e realizza degli interventi di recupero e consolidamento in italiano e matematica per alunni in difficoltà.</p>	<p>Mancano ancora delle rubriche per valutare il livello degli obiettivi di apprendimento per le competenze, anche se sono stati individuati i livelli minimi per bienni.</p> <p>Solo pochi docenti costruiscono prove di valutazione autentiche e valutano utilizzando rubriche valutative.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

LIVELLO 4 - POSITIVA CON QUALCHE CRITICITÀ

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi di competenza da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la totalità degli insegnanti partecipa ai dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene condivisa per ambiti disciplinari e per classi parallele. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

MOTIVAZIONE: Il giudizio in generale è positivo poiché è stato realizzato un bel percorso di analisi sulle IN2012 e sono stati elaborati strumenti aderenti ai principi formativi in esse contenute. Le criticità sono determinate dalla complessità dell'Istituto e dell'argomento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,7	74,3	79,2
	Orario ridotto	3,3	1,4	2,7
	Orario flessibile	10	24,3	18,1
Situazione della scuola: NOIC817009		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	17,9	46,8	74,6
	Orario ridotto	60,7	30,2	10,2
	Orario flessibile	21,4	23	15,1
Situazione della scuola: NOIC817009		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NOIC817009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,7	31,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	77,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,3	1,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	13,8	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	10,5	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NOIC817009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,9	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	39,3	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	10,7	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,0	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NOIC817009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	23,3	21,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	96,7	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,3	2,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	8,4	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NOIC817009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,1	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	21,4	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	12,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha una biblioteca centrale ben fornita sia per alunni sia per docenti, anche con materiali per alunni con disabilità.</p> <p>I vari plessi possiedono una biblioteca per gli alunni oppure fanno riferimento alla biblioteca comunale.</p> <p>In molte classi della SP è presente una LIM; nella SSPG è presente una LIM in tutte le classi.</p>	<p>La scuola non possiede spazi idonei per organizzare laboratori scientifici; solo alcuni plessi hanno potuto realizzare dei laboratori musicali.</p> <p>Alcune SI sono prive di spazi idonei all'attività motoria.</p> <p>Le mense scolastiche e i dormitori di alcune SI sono piccoli.</p> <p>La scuola ha dovuto adattare l'orario in modo da poter organizzare il trasporto degli studenti e l'assistenza alla mensa scolastica; ciò non permette la flessibilità oraria.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove percorsi di formazione per stimolare i docenti all'utilizzo di modalità didattiche innovative.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso gruppi di lavoro e Dipartimenti Disciplinari.</p>	<p>Nella SI la difficoltà maggiore è la condivisione di metodologie didattiche innovative tra i docenti di vari plessi.</p> <p>Nella SP e nella SSPG il lavoro a classi aperte e modalità di didattica attiva sono ostacolate da una certa ritrosia da parte di alcuni docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOIC817009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	46,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	50,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	43,8	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NOIC817009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	25	60,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	25	62,4	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	41,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NOIC817009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,3	43,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	42	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,8	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOIC817009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,5	45,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,1	41,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,5	33	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOIC817009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,2	41,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	40	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NOIC817009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,8	46,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	56,6	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,9	33,3	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NOIC817009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	39,8	39,8	41,9
Azioni costruttive	29	33,2	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	43	33,6	32,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOIC817009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	48,6	44,4	48
Azioni costruttive	17	26,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	50	33,2	32,8	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NOIC817009 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,35	1	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,1	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,46	1	1,2	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso il Patto Educativo, che nella SSPG vede una presa in carico diretta di responsabilità da parte degli studenti.</p> <p>Nel Regolamento di Istituto sono elencate le sanzioni disciplinari previste in caso di comportamenti scorretti; tuttavia, la scuola tende a intervenire in caso di comportamenti problematici in modo da evitare che si trasformino in comportamenti scorretti.</p>	<p>Pur organizzando conferenze, incontri e progetti didattici per stimolare il senso civico, la scuola non adotta strategie specifiche per stimolare una partecipazione attiva nel contesto sociale del territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**LIVELLO 4 – POSITIVA CON QUALCHE CRITICITÀ**

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti per cause contingenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie (dove presenti), realizzano ricerche o progetti, anche se limitatamente ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

MOTIVAZIONE: Pur riconoscendo degli aspetti positivi, le difficoltà maggiori si riscontrano nell'organizzazione dell'ambiente di apprendimento (spazi e tempi) e ciò ne inficia il valore.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,4	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	28,1	49,9	25,3
Situazione della scuola: NOIC817009		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Se la disabilita' lo permette, gli alunni svolgono la quasi totalita' delle attivita' per loro strutturate in classe, in modo da renderli pienamente partecipi alla vita scolastica.</p> <p>Il gruppo GLI fornisce delle indicazioni molto precise per la rilevazione di BES.</p> <p>Il consiglio di classe e il team docenti formulano dei PDP incentrati sui livelli di competenza e supportati da strumenti utili per le compensare le difficolta'.</p> <p>La scuola realizza percorsi per il consolidamento e il potenziamento della lingua italiana per alunni stranieri a tutti i livelli scolastici e cio' favorisce la capacita' di comunicare e l'integrazione.</p>	<p>Pur partecipando alla formulazione del PEI, non tutti gli insegnanti di classe monitorano con regolarita' il raggiungimento degli obiettivi; questi vengono valutati solo per la stesura dei documenti di valutazione.</p> <p>Pur essendo provvisti di un Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri, non sempre si e' potuto applicarlo in tutte le sue parti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NOIC817009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90	95,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	40	48,6	36
Sportello per il recupero	No	13,3	11,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	10	11,1	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10	9,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	3,3	9,7	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,7	14,9	14,5
Altro	No	13,3	23,8	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NOIC817009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	42,9	40,8	28,2
Sportello per il recupero	No	28,6	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	60,7	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,4	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25	32,6	24,7
Altro	No	17,9	20,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NOIC817009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90	82,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,7	24,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	17,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40	26,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,7	8,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40	53,2	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	16,7	23,8	40,7
Altro	No	3,3	6,8	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NOIC817009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,7	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	39,3	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	64,3	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	75	76,1	73,9
Altro	No	10,7	8,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Non si rilevano gruppi specifici con difficoltà grazie anche agli interventi effettuati per la valorizzazione delle competenze degli alunni.</p> <p>Nella SI le ore di compresenza vengono utilizzate per lavorare a gruppi omogenei per età.</p> <p>Nella SP e nella SSPG sono previsti interventi a piccoli gruppi per il recupero delle difficoltà nell'ambito linguistico e in quello logico-matematico.</p> <p>Gli alunni, per i quali sono state previste attività di recupero, sono valutati per mettere in evidenza eventuali miglioramenti.</p> <p>Gli interventi di recupero hanno migliorato i risultati scolastici degli alunni coinvolti.</p>	<p>La scuola non propone percorsi per potenziare particolari attitudini disciplinari, se non durante le poche ore di compresenza nella SSPG, dove la classe sdoppiata lavora o sul recupero o sull'approfondimento;</p> <p>Nella SP le poche ore di compresenza vengono utilizzate per il recupero e, anche in questo caso, si manifestano delle difficoltà da parte dei docenti nell'elaborare progetti di recupero per alunni di classi diverse ma con esigenze simili.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 - POSITIVA

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione, tuttavia, non viene monitorato con regolarità dagli insegnanti di classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

MOTIVAZIONE: Il giudizio è positivo poiché nel corso degli anni è stata fatta un'opera di sensibilizzazione dei docenti nei confronti dell'inclusione; ciò ha avuto ricadute nel contesto didattico ed educativo.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NOIC817009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,6	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,9	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	73,3	63,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	90	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	60	61,9	61,3
Altro	No	13,3	16,5	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:NOIC817009 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,4	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,9	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	57,1	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	49,2	48,6
Altro	No	10,7	21,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prevede momenti di incontro per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini scolastici.</p> <p>Sono realizzate numerose attività di continuità con incontri e scambi di esperienze.</p> <p>Sono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio tra SI, SP e SSPG se avviene all'interno dell'Istituto.</p>	<p>Risulta difficile la gestione e l'organizzazione degli incontri di continuità tra SI e SP poiché i plessi si trovano in paesi diversi.</p> <p>Gli interventi di continuità tra SP e SSPG non sempre sono efficaci; ciò, spesso, è dovuto a modalità relazionali ed educative troppo differenti tra i due ordini scolastici.</p> <p>Tra SSPG e SSSG non si possono realizzare attività di continuità a causa della dislocazione delle scuole.</p> <p>Non sono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio tra SSPG e SSSG.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NOIC817009 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	96,4	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	100	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,4	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	35,7	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	50	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	96,4	82,5	74
Altro	No	10,7	24,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a partire dalla classe I[^] SSPG.

La scuola organizza all'interno del proprio Istituto un incontro per le famiglie in modo da presentare le SSSG sul territorio.

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e risulta che circa il 60% segue le indicazioni degli insegnanti.

Non tutte le classi affrontano con il medesimo approccio le attività proposte a causa di una certa ritrosia da parte di alcuni docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LIVELLO 4 - POSITIVA CON QUALCHE CRITICITÀ

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate ma non coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, sono invitati a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

MOTIVAZIONE: Il giudizio positivo dipende dalla buona organizzazione delle attività di continuità interna e di orientamento. Le criticità sono da rilevarsi in modo particolare nelle difficoltà di spostamento che impediscono la partecipazione ad attività didattiche proposte dalle SSSG e alle attività di orientamento proposte dalle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Commissione Continuit� propone la costruzione di verifiche condivise per le classi ponte. Numerosi sono gli incontri di continuit� tra i bambini frequentanti l'ultimo anno della SI e i bambini di 1^ della SP e tra gli alunni di 5^ SP e di 1^ SSPG.	Manca la costruzione di compiti autentici condivisi. Manca un controllo dei risultati formativi attraverso i dipartimenti disciplinari/incontri per classe parallele.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorit� sono definite chiaramente nel POF di Istituto e ripresa nel Bilancio Sociale. La scuola ha gi� strutturato un proprio curriculum verticale per rispondere alle priorit� educative.	Pur essendoci stati dei tentativi di condivisione del POF con le famiglie e la pubblicazione del Bilancio sociale in chiaro sul sito della scuola, ancora si palesa un coinvolgimento superficiale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,8	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	32,3	24,6	28,8
	Pi� di 1000 €	16,1	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC817009	Pi� di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NOIC817009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,39	75,8	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,61	25	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NOIC817009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	98,10	77,3	76,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NOIC817009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	106,45	84,2	84,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NOIC817009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,04	25,3	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NOIC817009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,15	26,5	27,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NOIC817009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,1	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	6,3	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,4	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	15,6	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,9	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	11,2	14,8
I singoli insegnanti	No	12,5	11,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NOIC817009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	46,9	66,4	71,4
Consiglio di istituto	Si	68,8	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	50	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	8,5	10
I singoli insegnanti	No	3,1	1,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:NOIC817009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,4	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	65,6	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	9,4	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	56,3	42,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NOIC817009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,1	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,9	28,5	32
Il Dirigente scolastico	No	15,6	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,6	70,3	65,3
I singoli insegnanti	No	18,8	15,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NOIC817009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	59,4	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40,6	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	21,9	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,8	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	6,3	7,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NOIC817009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,1	71,3	77,3
Consiglio di istituto	No	56,3	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	3,6	2
Il Dirigente scolastico	Si	40,6	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	18,8	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NOIC817009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,5	17	24,1
Consiglio di istituto	No	46,9	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	84,4	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	46,9	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NOIC817009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,3	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,1	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,9	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,9	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	18,8	14,6	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NOIC817009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,9	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	43,8	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,3	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	28,1	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	6,3	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NOIC817009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,97	66,1	66,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,79	5	3,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	19,8	21,2	24,3
Percentuale di ore non coperte	41,23	10,2	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:NOIC817009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,68	41,1	46,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3	11,6	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	44,7	34	29,6
Percentuale di ore non coperte	19,31	13,5	12,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un organigramma di Istituto molto dettagliato con una chiara divisione dei compiti.</p> <p>I docenti sono direttamente coinvolti nella gestione organizzativa dell'Istituto.</p> <p>Una buona percentuale di docenti e di personale ATA accede al FIS</p>	<p>A causa della riduzione del Fondo di Istituto i docenti con incarichi di responsabilità sono diminuiti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NOIC817009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	17,03	11,96	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NOIC817009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3082,45	5331,08	8383,11	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NOIC817009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	81,51	79,72	108,48	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NOIC817009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,34	12,81	15,81	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NOIC817009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	25	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	6,3	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,1	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	78,1	75,9	48,5
Lingue straniere	1	31,3	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,4	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	31,3	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34,4	22,6	27,3
Sport	0	9,4	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15,6	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,5	18	17
Altri argomenti	0	12,5	15,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NOIC817009 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,67	2,9	4,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NOIC817009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	42,69	41,7	41,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NOIC817009 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NOIC817009
Progetto 1	Si tratta di attivita' di fidelizzazione alla lettura, sviluppata in forme differenti dai 5 ai 14 anni
Progetto 2	Il progetto e' volto a diminuire il disagio scolastico attraverso azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo e dell'abbandono
Progetto 3	Lo sviluppo della conoscenza delle lingue straniere e' centrale nel pof dell'istituto; parte delle attivita' previste si svolge con la partecipazione di docenti madrelingua

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	3,1	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	12,5	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	84,4	80	56,6
Situazione della scuola: NOIC817009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sono distribuite in base alle scelte educative del POF.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, dalle famiglie e dal territorio.</p>	<p>Le risorse economiche non rispondono pienamente alle esigenze educative.</p> <p>Gli enti locali e le realtà produttive e professionali del territorio non contribuiscono economicamente all'Ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa, se non in sporadici casi e con finanziamenti vincolati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**LIVELLO 4 – POSITIVA CON QUALCHE CRITICITÀ**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica e, parzialmente, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una gran parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola, pur impegnandosi a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR, non trova finanziatori interessati.

MOTIVAZIONE: Il giudizio è positivo perché la scuola ha un buon funzionamento organizzativo e un grande coinvolgimento del personale scolastico per rendere effettivo il POF. Le criticità sono da riscontrarsi nelle grandi difficoltà nel reperire fondi sufficienti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NOIC817009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,2	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NOIC817009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	21,9	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	12,5	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	1	12,5	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,6	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,6	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	53,1	59,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	18,8	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	2,2
Orientamento	0	0	0,7	1,2
Altro	0	6,3	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NOIC817009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	72,86	38	31	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NOIC817009 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	32,58	35,5	36,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NOIC817009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,73	0,7	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative sia del personale ATA sia dei docenti tramite questionari o incontri disciplinari.</p> <p>I temi per la formazione riguardano le competenze disciplinari, didattiche, relazionali e organizzative.</p> <p>Le iniziative di formazione proposte dalla scuola sono di alta qualità sia perché riguardano le tematiche più attuali, sia per la riconosciuta professionalità dei relatori.</p>	<p>Pur mostrando interesse per le proposte e partecipando in modo attivo agli incontri o ai lavori di gruppo proposti, solo pochi docenti sperimentano quanto appreso nelle attività di classe e, chi lo fa, difficilmente condivide i lavori realizzati.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale (curricola ed esperienze formative) per assegnare le Funzioni Strumentali al funzionamento della scuola.</p> <p>I corsi di formazione proposti e la stabilità del corpo docente hanno fatto sì che si creassero delle professionalità adeguate agli incarichi organizzativi.</p> <p>Le competenze del personale docente permettono all'Istituto di proporsi come sede per tirocinanti.</p>	<p>Con la diminuzione del Fondo di Istituto la possibilità di coinvolgere docenti competenti in incarichi organizzativi è diminuita, ciò ha portato – in alcuni casi – a una disaffezione.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NOIC817009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	46,5	53,5
Curricolo verticale	No	68,8	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	40,6	54,3	48,9
Accoglienza	Si	62,5	62,5	60,5
Orientamento	Si	56,3	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	No	65,6	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	78,1	88,8	84,7
Temi disciplinari	No	21,9	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,1	32,4	29,3
Continuita'	Si	84,4	89,3	81,7
Inclusione	Si	84,4	94,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9,4	2,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,3	7,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,1	28,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,3	62	57,1
Situazione della scuola: NOIC817009		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NOIC817009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	4	8,4	6,9
Curricolo verticale	0	6	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	4	3,2	8,3	6,6
Accoglienza	4	6,2	7,9	7
Orientamento	4	4,3	4	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,4	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	5,6	7,9	7
Temi disciplinari	0	3	6,8	5
Temi multidisciplinari	0	3,7	6	4,1
Continuita'	4	7,9	12,7	9,4
Inclusione	4	11,4	14,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza degli incontri per Dipartimenti Disciplinari, o gruppi di lavoro per ordine scolastico per l'ampliamento del POF, per la condivisione di strategie educative e valutative, per indagare i bisogni formativi.

Nella scuola sono presenti numerose Commissioni che analizzano le proposte progettuali per le diverse aree e coordinano le azioni.

Tutti i gruppi di lavoro producono materiali utili alla condivisione di buone pratiche.

La scuola mette a disposizione spazi virtuali per la condivisione di strumenti e materiali didattici nell'area riservata ai docenti presente sul sito dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti collaborano alla produzione di materiale condivisibile.

I docenti che utilizzano i materiali e gli strumenti messi a disposizione sono percentualmente pochi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**LIVELLO 5 – POSITIVA**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

MOTIVAZIONE: Il giudizio è positivo perché la scuola ha una grande attenzione per la formazione e la valorizzazione delle competenze professionali e ciò porta a una buona struttura organizzativa. Le difficoltà sono da riscontrarsi nella carenza di fondi e nell'atteggiamento passivo di alcuni docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,4	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31,3	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,4	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25	27,5	16,7
Situazione della scuola: NOIC817009	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37,9	57,1	63,8
	Capofila per una rete	41,4	30,3	25,7
	Capofila per più reti	20,7	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC817009	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,8	11,2	20
	Bassa apertura	10,3	10,4	8,3
	Media apertura	20,7	17,1	14,7
	Alta apertura	55,2	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC817009	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NOIC817009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	75	59,9	56
Regione	0	46,9	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,9	25,3	18,7
Unione Europea	0	0	3,4	7
Contributi da privati	0	6,3	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	37,5	64,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NOIC817009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	56,3	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	31,3	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	65,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	21,9	13,6	10,1
Altro	0	31,3	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NOIC817009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	43,8	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	43,8	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	59,4	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,8	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,6	15,1	9,7
Orientamento	0	25	22,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	21,9	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	15,6	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	1	34,4	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,1	7,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	5,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,8	19	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	59,4	50,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,6	21,7	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,1	3,2	1,7
Situazione della scuola: NOIC817009	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NOIC817009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	43,8	39,7	29,9
Universita'	Si	50	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	3,1	5,4	6
Enti di formazione accreditati	No	25	21,4	20,5
Soggetti privati	Si	46,9	33,8	25
Associazioni sportive	Si	59,4	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	59,4	55	57,6
Autonomie locali	No	59,4	72,3	60,8
ASL	Si	31,3	52,1	45,4
Altri soggetti	No	6,3	22,4	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NOIC817009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	65,6	71,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto aderisce a due reti: una riguardante il contrasto alla dispersione e una relativa alla sicurezza. Di quest'ultima è capofila.	<p>Nel corso degli anni l'Istituto aveva stretto numerosi accordi di rete con le scuole limitrofe, tuttavia la carenza di fondi ha reso impossibile la continuazione di tali reti.</p> <p>La scuola non ha voce nelle strutture di governo territoriali.</p> <p>Gli otto Comuni che ruotano attorno all'Istituto Comprensivo sono in sofferenza economica e quindi non riescono a contribuire in maniera sostanziale all'ampliamento del POF e i pochi contributi dati sono vincolati.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NOIC817009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,98	20,4	19,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	39,3	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	53,6	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	7,1	6	13,2
Situazione della scuola: NOIC817009	n.d.			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NOIC817009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NOIC817009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8,6	13,8	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18,8	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,9	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	9,4	9	11,9
Situazione della scuola: NOIC817009		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori presenti nel Consiglio di Istituto per la revisione del Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità, che sono pubblicati in chiaro sul sito dell'Istituto.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico a tutti i genitori del primo ciclo viene distribuito il Patto di Corresponsabilità da restituire firmato.</p> <p>La scuola organizza delle serate con esperti su tematiche educative rivolte ai genitori.</p> <p>Dall'anno scolastico 2015-16 il registro elettronico sarà visionabile dai genitori.</p>	<p>Risulta ancora difficoltoso coinvolgere le famiglie e gli enti territoriali nel grande processo di innovazione della scuola.</p> <p>L'attenzione alle norme del Regolamento di Istituto e delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità è superficiale.</p> <p>La partecipazione alle serate organizzate per i genitori è scarsa, nonostante la varietà e l'attualità delle tematiche trattate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**LIVELLO 3 – CON QUALCHE CRITICITÀ**

La scuola partecipa a due reti e ha collaborazioni con soggetti esterni; le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori nelle sue iniziative, anche se difficilmente riesce a stimolarne l'interesse e la collaborazione.

MOTIVAZIONE: La scuola copre un vasto territorio, frammentato e disomogeneo. I comuni faticano a instaurare tra loro un dialogo proficuo e i genitori non si sentono coinvolti culturalmente nel percorso unitario proposto dall'Istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Indicatori dimensione metodologica	indicatori dimensione metodologica.pdf
Indicatori missione e obiettivi prioritari	indicatori missione e obiettivi prioritari.pdf
Indicatori controllo dei processi	indicatori controllo dei processi.pdf
Indicatori valorizzazione competenze	indicatori valorizzazione competenze.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Coinvolgere la totalità degli insegnanti, anche quelli sottoposti al turnover, nel piano educativo espresso nel curriculum verticale	Migliorare le strategie didattiche e gli strumenti valutativi condivisi tra la SP e la SSPG in modo favorire il passaggio
		Incentivare la condivisione di strategie educative legate a dimensioni di didattica attiva	Migliorare il livello qualitativo dei risultati scolastici nell'ambito logico-matematico
		Incentivare la condivisione di strategie di valutazione formativa	Diminuire la varianza dei giudizi valutativi tra classi di plessi differenti
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi di autovalutazione è emerso che la maggior concentrazione di non ammessi è in classe 1[^]SSPG, perciò il momento di passaggio dalla SP alla SSPG rappresenta l'anello debole del percorso di apprendimento. Inoltre, la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame Stato segnala una concentrazione anomala nella fascia della sufficienza; particolari difficoltà emergono nei risultati legati all'ambito logico-matematico. Infine, si riscontra una certa difficoltà di coinvolgere la totalità degli insegnanti, in una prospettiva di valutazione formativa e non sommativa, anche a causa del turnover.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di prove di verifica strutturate di conoscenze ed abilità per classi parallele, in modo da diminuire la varianza tra classi di plessi diff
		Costruzione di prove di verifica complesse per le classi ponte, che permettano un approccio logico più maturo all'apprendimento
		Costruzione compiti autentici per valutare e certificare le competenze
	Ambiente di apprendimento	Promuovere la condivisione di strategie di didattica attiva

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Stimolare una collaborazione attiva nella preparazione delle prove complesse per le classi ponte Promuovere la condivisione di modalità di approccio relazionale tra i docenti delle classi ponte
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Predisporre momenti tra docenti SP e SSPG per condividere percorsi didattici che definiscono conoscenze, abilità e metodologie d'approccio Comunicare e condividere, per comprenderci e crescere come corpo docente
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere incontri scuola-famiglia con tematiche inerenti alla crescita affettiva degli allievi per condividere strategie educative e pedagogiche Promuovere incontri per condividere con le famiglie le proposte didattiche, metodologiche e organizzative contenute nelle IN2012

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati incentivano una maggior collaborazione tra i docenti sia in orizzontale, sia in verticale, in modo da poter superare le difficoltà rilevate dall'analisi di autovalutazione in relazione agli esiti dei risultati scolastici. Migliorando l'approccio metodologico dei docenti si auspica una ricaduta positiva sugli esiti.